

**REGOLAMENTO  
SULL'ORDINAMENTO DEL CORPO DI  
POLIZIA LOCALE DISTRETTO VENETO EST**

**Approvato con deliberazione di giunta nr. 284 dd. 19/09/2024**

# *Comune di San Michele al Tagliamento*

## **Città Metropolitana di Venezia**

### **REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE VENETO EST**

#### **Art. 1**

##### *Distretto Polizia Locale Veneto Est*

1. I Comuni convenzionati nel cd “Distretto di Polizia Veneto Est” (di seguito denominato “Distretto”) adottano il presente “Regolamento sull’ordinamento del Distretto di Polizia Locale Veneto Est” per lo svolgimento di tutte le funzioni di polizia locale.
2. Il Distretto è un organo autonomo rispetto all’organizzazione degli uffici e dei servizi dei rispettivi enti.

#### **Art. 2**

##### *Articolazione del Distretto*

1. Il Distretto è articolato con il Comando centrale con sede a Bibione e il/i distacco/i presso gli altri Comuni convenzionati. Il Comando centrale è articolato in tre partizioni denominati “Nuclei”: Nucleo di Polizia Stradale, Nucleo di Polizia Giudiziaria; Nucleo di Polizia Amministrativa.  
Il Nucleo di Polizia Stradale si occupa di: servizi di polizia stradale, gestione sanzioni, viabilità e traffico, infortunistica stradale.  
Il Nucleo di Polizia Giudiziaria si occupa delle seguenti materie: apprendere le notizie di reato, perseguire i reati, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori i reati, ricercare gli autori degli stessi, compiere gli atti necessari per assicurare le fonti di prova e raccogliere tutto ciò che possa servire per il rispetto della legge e del principio di legalità. Inoltre procede a: ricevere denunce e querele; effettuare attività investigativa; predisporre servizi di P.G..  
Il Nucleo di Polizia Amministrativa si occupa di polizia amministrativa, commerciale, edilizia ed ambientale.
2. Il Comandante, con proprio provvedimento, può articolare detti nuclei in ulteriori ripartizioni denominati “Squadre” o “Uffici”. Il Comandante, con apposito provvedimento, può avocare a sé specifiche competenze e/o affidare la responsabilità di ciascun Nucleo al personale appartenente al Corpo inquadrato nella categoria dei Funzionari, nonché affidare la gestione di una Squadra/Ufficio, sottostante ad un Nucleo, al personale appartenente al Corpo già inquadrato nel ruolo non inferiore degli “Istruttori”, ovvero che potrà esservi inquadrato secondo i criteri di cui all’art. 5 del presente regolamento.
3. Il Distacco è costituito da un unico ufficio per tutte le funzioni, articolato secondo le modalità disposte dal Comandante.

#### **Art. 3**

##### *Espletamento del servizio*

1. Il personale del Corpo espleta di norma il servizio in uniforme; il personale del Corpo inquadrato nella categoria dei Funzionari e nella categoria Dirigenziale può espletare il servizio senza indossare l’uniforme, salvo specifiche mansioni che lo richiedano. Il personale del Corpo del ruolo Agenti ed Istruttori può svolgere servizio in abiti borghesi nei casi di attività investigativa e di attività finalizzata al controllo dell’abusivismo commerciale e negli altri casi in cui le necessità del servizio lo richiedono su autorizzazione del Comandante, ovvero del Funzionario di turno.

#### **Art. 4**

##### *Personale del Distretto di Polizia Locale Veneto Est*

1. Il Distretto espleta i servizi d'istituto con personale maschile e femminile con parità di attribuzioni, di funzioni, di trattamento economico e di progressione di carriera.
2. Il personale della Polizia Locale si suddivide nei seguenti ruoli:
  - a. **AGENTI:**  
Agente, Agente scelto, Assistente, Assistente scelto
  - b. **ISTRUTTORI:**  
Vice Istruttore, Istruttore, Istruttore capo
  - c. **ISPETTORI (FUNZIONARI UFFICIALI):**  
Vice Ispettore, Ispettore, Ispettore capo
  - d. **UFFICIALI (FUNZIONARI):**  
Vice Commissario, Commissario (dopo cinque anni nel ruolo)
  - e. **UFFICIALI (FUNZIONARI) COMANDANTE/DIRIGENTE:** Commissario Principale, Commissario Capo, Commissario Superiore
3. I distintivi di grado vengono attribuiti con Decreto del Sindaco del Comune capofila, su proposta del Comandante, in base alle funzioni svolte o all'anzianità di servizio, secondo i criteri previsti dalla normativa regionale. I distintivi di specialità della Polizia Locale sono attribuiti dal Comandante. Le qualifiche di grado una volta attribuite permangono.
4. Il personale della Polizia Locale al quale, per il venir meno dei requisiti previsti dalla legge, viene sospesa o revocata la qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza non può essere impiegato presso Uffici o Servizi del Corpo di Polizia Locale. L'Amministrazione Comunale dell'ente di appartenenza per tutto il periodo della sospensione impiega il dipendente presso altri settori comunali compatibilmente con le mansioni e il livello rivestito.

#### **Art. 5**

##### *Ufficiali di Polizia giudiziaria*

1. Salve le disposizioni previste dalla normativa vigente e dalle leggi speciali, ai sensi dell'art. 57 c.p.p. sono ufficiali di polizia giudiziaria, oltre agli appartenenti dei ruoli Ufficiali - Funzionari di Polizia Locale, gli appartenenti al ruolo degli Istruttori (Vice Istruttore, Istruttore, Istruttore capo), che abbiano frequentato positivamente un corso di formazione inerente il Codice di procedura penale di almeno 18 ore.
2. Ogni anno il Comandante individua il contingente di Ufficiali di Polizia Giudiziaria di nuova nomina, necessario per il funzionamento del Distretto, sulla base della suddivisione delle Squadre/Uffici.
3. Ai fini di poter operare quanto disposto dal comma precedente il Comandante potrà proporre l'assegnazione della qualifica di grado di Vice Istruttore agli appartenenti al Corpo inquadrati nel ruolo Agenti, con un'anzianità di servizio di almeno dieci anni ed assenza di procedimenti disciplinari, previo il superamento del corso di cui al comma 1.

#### **Art. 6**

##### *Reclutamento*

1. Il personale del Distretto viene assunto mediante le forme di selezione e reclutamento previste per legge. Le selezioni ed i concorsi pubblici indetti da ogni singolo Ente aderente alla Convenzione autorizzano ciascun ente all'assunzione a tempo determinato e indeterminato attingendo dalla medesima graduatoria degli idonei, nel rispetto della normativa vigente. Tale possibilità dovrà essere indicata nel bando di reclutamento.
2. La fase concorsuale si articola come segue:
  - a) una o più prove scritte, che potranno essere precedute da preselezione;
  - b) prova orale;
  - c) una o più prove fisiche;
  - d) eventuale/i prova/e attitudinale/i.Il bando dovrà specificare l'ordine in cui dovranno essere sostenute le predette prove

**Art. 7**  
*Requisiti*

1. L'accesso al Distretto di Polizia Locale Veneto Est è subordinato al possesso dei seguenti requisiti specifici, oltre ai requisiti generali previsti dalle norme di legge:

a) requisiti necessari per la nomina ad Agente di Pubblica Sicurezza:

- godimento diritti civili e politici;
- non aver subito condanna a pena detentiva per delitto non colposo, anche irrogata con sentenza prevista dall'art. 444 del codice di procedura penale (c.d. patteggiamento);
- non essere stato e non essere attualmente sottoposto a misure di prevenzione;
- non essere stato espulso dalle Forze Armate o da Corpi militarmente organizzati, o destituito dai pubblici uffici;
- non avere prestato servizio civile ai sensi dell'art. 15 comma 7 della legge 08/07/1998 nr. 230

b) titolo di studio:

- per l'accesso all' "Area Istruttori – profilo professionale Agente di Polizia Locale": diploma di scuola media superiore quinquennale;
- per l'accesso "Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - profilo professionale Istruttore Direttivo di Vigilanza": laurea triennale nuovo ordinamento, ovvero diploma di laurea vecchio ordinamento.

c) patente di abilitazione alla guida cat. B

d) disponibilità alla conduzione di tutti i veicoli in dotazione al Corpo

e) disponibilità a far uso di tutte le armi in dotazione al Corpo

f) requisiti psico-fisici:

- sana e robusta costituzione fisica accertata preventivamente con certificato medico;
  - idoneità psico-fisica all'uso delle armi che sarà accertata a cura dell'Amministrazione Comunale;
  - idoneità fisica al servizio di Polizia Locale e specificamente al servizio operativo esterno articolato in tutti gli orari (diurno e notturno)
  - non trovarsi nella condizione di disabile ex art. 3 comma 4 della L. 68/1999
  - assenza di difetti e imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento in servizio
  - assenza di malattie del sistema nervoso centrale e periferico e loro postumi invalidanti, epilessia, disturbi mentali della personalità e comportamentali;
  - assenza di abuso di alcool e/o psicofarmaci ed assenza di uso anche saltuario o occasionale di sostanze stupefacenti;
  - funzione uditiva normale;
  - non avere tatuaggi che, per la loro sede o natura, siano deturpanti o che, per il loro contenuto siano indice di personalità abnorme;
- Eventuali altri requisiti psico-fisici potranno essere inseriti nel bando.

g) in caso di recesso anticipato del contratto per dimissioni volontarie (sia per il personale a tempo determinato che indeterminato), l'Amministrazione comunale che ha proceduto all'assunzione si riserva di recuperare le spese di vestiario, addestramento e dotazioni che saranno quantificate dal Comandante e comunicate all'Ufficio Personale dell'ente di appartenenza per la trattenuta da effettuarsi sulla prima liquidazione stipendiale successiva alle dimissioni

**Art. 8**  
*Personale di rinforzo*

1. Per comprovate esigenze di carattere stagionale l'Amministrazione Comunale interessata può provvedere al reclutamento di personale a tempo determinato da destinare al Distretto mediante prova selettiva da adottarsi anche in forma semplificata al di fuori dalle modalità stabilite dai precedenti articoli 6 e 7, ovvero mediante l'istituto dell'aggregazione, distacco o comando o missione esterna.

## **Art. 9**

### *Formazione, perfezionamento e aggiornamento professionale*

1. Il personale della Polizia Locale di nuova assunzione frequenta obbligatoriamente un programma di istruzione e formazione, il cui contenuto e le cui caratteristiche vengono di volta in volta definiti dal Comandante distrettuale.
2. Al personale della Polizia Locale viene rilasciata, previo superamento del relativo corso, la patente di servizio prevista per legge.
3. Periodicamente e per tutto il personale in forza al Distretto dovranno essere tenuti corsi di aggiornamento e perfezionamento finalizzati alla conoscenza delle nuove disposizioni legislative, al fine di assicurare in via continuativa un adeguato livello di professionalità degli addetti.

## **Art. 10**

### *Impiego degli appartenenti alla Polizia Locale*

1. Gli appartenenti del Distretto non possono essere impiegati in compiti che non siano attinenti al servizio di istituto, ovvero diversi da quelli previsti dalla normativa nazionale e regionale attinenti al ruolo della Polizia Locale.
2. Gli stessi appartenenti non possono essere trasferiti presso altri organi, uffici o servizi dell'Amministrazione Comunale, a meno che non venga espressamente richiesto dall'interessato, ovvero venga accertata un'incompatibilità o inidoneità ai ruoli del Corpo a seguito segnalazione del Comandante, dell'Autorità Giudiziaria o Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza.

## **Art. 11**

### *Esclusione della disciplina del part - time*

1. Il servizio presso il Distretto non può essere svolto in posizione di part - time.

## **Art. 12**

### *Personale amministrativo*

1. L'attività burocratico-amministrativa e tecnica del Distretto può essere svolta anche da personale amministrativo che dipende gerarchicamente e disciplinarmente dal Comandante distrettuale e dagli appartenenti al ruolo Ufficiali - Funzionari. Il servizio è svolto in abiti borghesi o con una divisa predisposta dal Comando; il personale è tenuto al massimo decoro esteriore, inoltre quello maschile porta i capelli corti mentre quello femminile, nel caso in cui porti i capelli lunghi, li raccoglie in un'unica ciocca.
2. Talune attività burocratico-amministrativa potrà essere appaltata ad enti/società esterne, nel rispetto delle normative vigenti, in particolare in materia di Privacy.
3. Il personale amministrativo può svolgere servizio part-time.

## **Art. 13**

### *Norme di comportamento*

1. Gli appartenenti al Distretto sono tenuti reciprocamente ad osservare rispetto e massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, colleghi e subalterni, oltre che dei cittadini.
2. Durante il servizio svolto in luogo pubblico, l'appartenente al Distretto deve mantenere un contegno irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.
3. Deve salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge.
4. L'appartenente al Distretto, se richiesto, fornirà il proprio numero di matricola.
5. Quando opera in abito civile, l'appartenente al Corpo dovrà prima qualificarsi esibendo il tesserino di riconoscimento.
6. Gli appartenenti al Distretto debbono avere particolare cura della propria persona. Debbono osservare, in ogni caso, le norme di comportamento dei dipendenti della Pubblica Amministrazione.

**Art. 14**  
*Uniforme*

1. Il personale impiegato in uniforme è tenuto al massimo decoro esteriore; non può portare in servizio ornamenti personali (quali ad esempio “piercing”, orecchini e tatuaggi visibili). Il personale maschile porta i capelli corti. Il personale femminile, nel caso in cui porti i capelli lunghi, li raccoglie in un'unica ciocca.
2. La foggia e le caratteristiche dell'uniforme sono quelle determinate dalla legge regionale. L'uniforme deve essere indossata in perfette condizioni di pulizia, con proprietà, dignità e decoro. Essa deve essere conservata con la massima cura per tutta la durata della fornitura.
3. La fornitura dell'uniforme di prima vestizione e la sostituzione dei capi e dotazioni avviene come da Determina del Comandante inerente “*Disposizioni per l'assegnazione del vestiario al personale del Corpo di Polizia Locale*” e relativo allegato.
4. Gli addetti che esplicano servizio indossando l'uniforme, portano l'arma nella fondina esterna corredata di eventuale caricatore di riserva, secondo quanto stabilito dal Regolamento sull'armamento del Corpo di Polizia Locale, nonché ogni altra dotazione fornita. Gli appartenenti al ruolo Funzionari Ufficiali possono portare l'arma in modo non visibile anche quando indossano l'uniforme.
5. I cambi dell'uniforme avverranno su disposizione del Comandante distrettuale.

**Art. 15**  
*Saluto*

1. Gli appartenenti al Distretto sono tenuti al saluto militare che si esegue portando la mano destra distesa alla visiera del berretto. Il saluto militare spetta per dovere:
  - ai superiori gerarchici del Distretto, delle Forze di Polizia e delle Forze Armate;
  - al Sindaco e gli assessori;
  - alle cariche Istituzionali dello Stato e degli altri Enti Locali;
  - alle Autorità religiose;
  - al feretro, al simulacro religioso;
  - durante i servizi di guardia d'onore in occasione di feste o funzioni pubbliche;
  - agli utenti della strada durante i controlli.
2. E' dispensato dal saluto il personale che presta servizio di regolazione del traffico, il personale alla guida o a bordo di veicoli, il personale in servizio con abiti civili.

**Art. 16**  
*Ordine gerarchico e rapporti funzionali*

1. L'appartenente al Distretto è tenuto ad eseguire gli ordini impartiti dai superiori gerarchici. Il superiore gerarchico è quello più alto in grado; a parità di grado, il superiore è la persona con maggiore anzianità di servizio; a parità di grado e anzianità di servizio, il superiore è il più anziano anagraficamente. Per il calcolo dell'anzianità di servizio si tengono conto anche dei periodi di servizio prestati a tempo indeterminato presso altri Comandi di Polizia Locale. Non si terrà conto dei periodi di servizio prestati a tempo determinato.
2. Gli ordini devono essere attinenti al servizio o alla disciplina, non eccedenti ai compiti d'istituto e non lesivi della dignità personale di coloro a cui sono diretti.
3. L'addetto, al quale sia rivolto un ordine che egli ritenga palesemente illegittimo, deve farlo rilevare al superiore che lo ha impartito, dichiarandone le ragioni; se l'ordine è rinnovato per iscritto, è tenuto a darvi esecuzione e di esso risponde a tutti gli effetti il superiore che lo ha impartito.
4. L'appartenente al Distretto al quale viene impartito un ordine la cui esecuzione costituisce manifestamente reato, non lo esegue ed informa immediatamente i superiori.
5. La mancata esecuzione di un ordine legittimamente dato da un superiore costituisce omissione d'atti d'ufficio.
6. La funzione di capo-turno è rivestita dal personale appartenente al ruolo Ufficiali Funzionari presente nel turno stesso (escluso il Comandante); in assenza di questi, tale funzione è ricoperta dal personale più alto in grado presente durante il turno.
7. Il Comandante, se presente, potrà impartire direttamente disposizioni durante il turno relazionandosi con il capo-turno presente in servizio.

## **Art. 17**

### *Obbligo di intervento e di rapporto*

1. Gli appartenenti al Distretto hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle loro funzioni istituzionali. La Polizia Locale documenta, secondo le modalità di legge, ogni attività svolta.
2. Gli appartenenti al Distretto, secondo le modalità impartite dal Comandante, hanno l'obbligo di redigere ad ogni fine turno un rapporto di servizio, sul modello predisposto dal Comando, inerente l'attività svolta.

## **Art. 18**

### *Riconoscimenti*

1. I riconoscimenti sono conferiti, individualmente o collettivamente, al personale meritevole distintosi particolarmente in specifiche ed eccezionali operazioni di servizio esterno, che assumano rilievo ulteriore rispetto ai normali compiti d'istituto, oppure per atti eccezionali di abnegazione o di coraggio.
2. I riconoscimenti sono classificati nel seguente ordine progressivo di importanza, in relazione alla rilevanza dei risultati dell'operazione conseguiti a tutela di beni collettivi quali la vita umana, l'integrità fisica, i beni pubblici, la sicurezza pubblica ed altri beni di rango costituzionale:
  - a. elogio;
  - b. lode;
  - c. encomio;
  - d. encomio solenne.
3. Il riconoscimento di cui alla precedente lettera a) è conferito dal Comandante; i riconoscimenti di cui al precedente comma, lettere b, c, d, sono conferiti dal Sindaco dell'ente di appartenenza con atto motivato su proposta del Comandante.
4. Le onorificenze di lungo e onorevole servizio/comando, previste dalla normativa regionale, vengono attribuite, su proposta del Comandante, dal Sindaco.
5. I riconoscimenti ed onorificenze, anche diverse da quelle dei punti precedenti e conferiti per motivi di servizio sono iscritti al fascicolo personale del dipendente.

## **Art. 19**

### *Comandante del Distretto e Comandante/i del Distaccamento/i*

1. Al Comandante del Distretto è affidata la direzione del servizio. Egli provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi secondo le direttive impartite dal Sindaco o dall'Assessore delegato degli enti convenzionati, nonché tutti gli altri compiti e funzioni previsti in considerazione del ruolo ricoperto.
2. Il Comandante è il capo del personale ed è responsabile della formazione e dell'impiego dello stesso. Dipende a livello tecnico-operativo dall'Autorità Giudiziaria, di Pubblica Sicurezza e Amministrativa.
3. Per l'organizzazione generale del servizio in conformità alle funzioni di istituto al comandante spetta di:
  - a. impiegare il personale secondo l'organizzazione predisposta;
  - b. emanare le direttive e vigilare sull'espletamento dei servizi, conformemente alle finalità e agli obiettivi prefissati secondo la normativa vigente
  - c. rappresentare il Corpo nei rapporti interni ed esterni. Le relazioni con gli organi di informazione e di stampa sono riservate al comandante distrettuale o suo sostituto/delegato;
  - d. esaminare e studiare i problemi del Distretto, relativamente alla migliore erogazione dei servizi alla cittadinanza; elaborare con la collaborazione del personale da lui dipendente, piani e programmi di intervento e controllo dei risultati;
  - e. promuovere i provvedimenti disciplinari con le procedure indicate nei Contratti Collettivi, nei Regolamenti Comunali e comunque in base alla normativa vigente.
4. Il Sindaco del Comune capofila, su proposta del Comandante distrettuale, potrà attribuire le funzioni di Vice Comandante distrettuale ad uno solo degli Ufficiali-Funzionari, dipendenti degli Enti convenzionati. Il distintivo di grado del Vice Comandante è bordato di azzurro. In caso di assenza del Comandante distrettuale, gli atti e provvedimenti di competenza del Comandante distrettuale sono adottati dal Vice Comandante distrettuale.
5. Il Comandante del Corpo, può nominare il Responsabile del singolo distaccamento, anche tra il personale inquadrato nel ruolo Agenti/Istruttori in caso di assenza di personale inquadrato nei ruoli Ufficiali – Funzionari all'interno del Settore della Polizia Locale del singolo ente cui fa riferimento il Distaccamento, attribuendone le funzioni con atto motivato.
6. Il Responsabile del Distaccamento è in ogni caso subordinato al Comandante distrettuale ed al Vice Comandante Distrettuale.